



AVVISO PUBBLICO
PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON
DISABILITÀ

Scadenza: ore 13.00 del 17.12.2021

IL DIRETTORE

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone conhandicap grave”;

Vista la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali”;

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l’articolo 19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”;

Considerato che, con DPCM del 21/11/2019, è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021, che prevede all’allegato F le Linee di Indirizzo per progetti di Vita Indipendente;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare:

- Art. 4 “promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia”;
- Art. 12 “percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l’abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l’eventuale decesso dei familiari di primo grado;
- Art. 26 “al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell’autonomia personale, possono essere predispostiprogrammi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l’instaurazione di un rapporto di



COMUNI DI

lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”

Visto il secondo Programma d’Azione biennale adottato con D.P.R. 12 ottobre 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 dicembre 2017 per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità predisposti dall’Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità rappresentante uno degli strumenti fondamentali con cui il legislatore ha previsto l’attuazione della Convenzione ONU;

Dato Atto che la gestione del Progetto di Vita Indipendente ha carattere sovra distrettuale tra i Distretti Socio-sanitari Roma 4.3 e Roma 4.4 ed il Consorzio Valle del Tevere (Distretto Roma 4.4) ne è capofila;

Vista la Determinazione del Consorzio Valle del Tevere n. 340 del 28.10.2021 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

RENDE NOTO

che è possibile presentare l’istanza per accedere agli interventi previsti dal progetto di “Vita Indipendente”;

1. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato all’individuazione e la selezione di persone con disabilità per la realizzazione di Progetti Personalizzati di Vita Indipendente. Come indicato nelle Linee Guida pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale il 4/02/2020, il concetto di Vita Indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte, eventualmente affiancati da familiari o da persone legalmente autorizzate. Si intende infatti un modello di intervento volto a favorire l’autodeterminazione, l’inclusione e la piena partecipazione nella società, attraverso il coinvolgimento diretto della persona nella costruzione del proprio Progetto di Vita, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona stessa. I principi fondamentali devono dunque essere la libertà di scelta di poter vivere nel proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società, anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione.

Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sostegno nei processi di autonomia;



COMUNI DI

- Cura della persona e aiuto domestico;
- Mobilità;
- Tempo libero;
- Inserimento ed inclusione sociale;
- Sollievo alla rete familiare.

2. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare domanda di ammissione al progetto le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii.;
- b) residenza in uno dei comuni compresi nei Distretti Socio-Sanitari Roma 4.3 e Roma 4.4;
- c) età compresa tra i 18 ed i 64 anni con capacità di autodeterminarsi ed esprimere la propria volontà direttamente, ovvero mediante il proprio rappresentante legale;
- d) essere in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3;
- e) disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

3. TIPOLOGIA INTERVENTI

Gli interventi previsti nel progetto di cui trattasi sono i seguenti:

Assistente Personale (60% del budget complessivo): ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona; l'assistente potrà essere liberamente scelto/a dal Beneficiario e formato/a all'interno delle azioni di sistema previste nel Progetto; i compiti dell'assistente personale vanno dalla cura e igiene personale e domestica, alla facilitazione negli spostamenti, nella agevolazione della gestione della casa, fino al supporto personale ovunque sia richiesto. Le aree di intervento dell'assistente personale sono: presso il domicilio familiare, a supporto dell'esperienza di co-housing, a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale, in tutti i casi in cui la figura dell'assistente sia una risorsa fondamentale per la piena realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità.

Abitare in autonomia (30% del budget complessivo): sostegno alle esperienze di "abitare in autonomia", dalle attività di vita quotidiana alle attività di autonomia sociale; gli interventi saranno pianificati sulla base del Progetto Personalizzato e potranno svilupparsi in un sistema diurno e/o



COMUNI DI

residenziale. Come da Linee Guida, il quadro progettuale può prendere in considerazione le diverse forme di *abitare sociale*, forme di housing, co-housing e forme innovative e sperimentali di abitare in autonomia.

Azioni di sistema (10% del budget complessivo): accanto agli interventi rivolti specificatamente ai beneficiari, si prevedono azioni trasversali tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al sostegno, allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento.

Si prevede, infine, l'attivazione di uno sportello itinerante di supporto per la compilazione delle domande da parte dei cittadini.

Si prevedono azioni di formazione per gli Assistenti Personali e degli incontri tematici con i beneficiari, le famiglie e gli attori della rete di riferimento, oltre alla promozione delle tematiche legate alla Vita Indipendente, attraverso azioni di sensibilizzazione e diffusione all'interno dei territori attraversati.

4. COSTITUZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà costituita in base alla tipologia di intervento, e al relativo budget previsto all'art. 3, pertanto il richiedente dovrà specificare una preferenza nel modello di domanda.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1), dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre le **ore 13.00 del 17 dicembre 2021**, tramite un plico debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura in maniera da garantirne l'integrità.

Il plico, oltre al nome e all'indirizzo del mittente, dovrà riportare la dicitura:

NON APRIRE – ISTANZA PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITÀ– DISTRETTO ... (O ROMA 4.3 O ROMA 4.4.)



COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

Il plico potrà essere recapitato a mano, con raccomandata A/R, mediante agenzie di recapito autorizzate o tramite PEC:

Per i cittadini residenti nei Comuni del **Distretto socio-sanitario Roma 4.4** – Consorzio Valle del Tevere:

- mezzo raccomandata: Consorzio Valle del Tevere c/o Comune di Formello – Piazza San Lorenzo n. 8, 00060 Formello RM;
- mezzo pec: info@pec.conorziovalledeltevere.it;
- a mano: Consorzio Valle del Tevere c/o Comune di Formello – Piazza San Lorenzo n. 8, 00060 Formello RM, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

5

Per i cittadini residenti nei Comuni del **Distretto socio-sanitario Roma 4.3**:

- mezzo raccomandata: Ufficio di Piano piazza Mazzini 5, 00062 Bracciano (RM)
- mezzo pec: bracciano.protocollo@pec.it
- a mano: Ufficio Protocollo del Comune di Bracciano, piazza IV Novembre 6, 00062 Bracciano (RM), negli orari di apertura al pubblico.

Lo schema di domanda per la concessione dei finanziamenti sarà a disposizione presso:

Per il Distretto Roma 4.4 -Consorzio Valle del Tevere:

- l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza;
- il Punto Unico di Accesso (PUA) nella sede Asl di Campagnano di Roma, Via Adriano I n. 8, tel. 06/96669769 il martedì dalle ore 08:00 alle ore 13:00;
- il sito istituzionale del Consorzio Valle del Tevere www.conorziovalledeltevere.it e quelli dei Comuni consorziati.

Per il Distretto Roma 4.3

- l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza;
- i siti istituzionali dei Comuni afferenti ai Distretto sociosanitario 4.3.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine stabilito. Farà fede la data e l'ora apposte dal Protocollo dei due uffici di Piano Distrettuali.



COMUNI DI

Entro 15 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso l'Ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario 4.3 trasmetterà al Consorzio le domande pervenute relative al proprio Distretto.

Per la compilazione delle domande sono a disposizione i numeri 3487426445 – 3939567052, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
- nel caso in cui la persona con disabilità sia rappresentata da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità;
- per i cittadini di Stati non aderenti alla UE, copia della carta o del permesso di soggiorno;
- copia certificazione attestante la condizione di handicap grave ex art. 3 comma 3 L. 104/92, rilasciata dalla Commissione medica individuata ai sensi dell'art. 4 della medesima Legge;
- eventuale copia del verbale di invalidità civile;
- copia Attestazione ISEE in corso di validità dell'interessato;
- eventuali certificazioni e/o ogni altra documentazione che approfondisca il quadro sociosanitario e la rete dei servizi già attivi.

Saranno escluse le domande che presenteranno tali caratteristiche:

- Pervenute oltre il termine indicato o con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso;
- prive della firma del richiedente;
- incomplete o prive di tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di accesso.



COMUNI DI

7. ISTRUTTORIA - AMMISSIONE AL BENEFICIO - GRADUATORIA SOVRADISTRETTUALE

L'Ufficio di Piano del Consorzio Valle del Tevere, a seguito dell'acquisizione delle istanze pervenute, provvederà a nominare una Commissione integrata con i membri dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 4.3, per valutare l'ammissibilità delle domande e per verificare l'idoneità della documentazione allegata.

Le domande che risulteranno ammissibili e pertanto valutabili saranno inoltrate all' équipe multidisciplinare sovra-distrettuale, all'uopo costituita (UVMD), che effettuerà la valutazione socio-sanitaria delle istanze, sulla base dei criteri di seguito specificati, mediante l'attribuzione di un punteggio.

L' équipe multidisciplinare sovra-distrettuale (UVMD), terminati i lavori, invia le risultanze delle valutazioni effettuate alla Commissione integrata, che redigerà la graduatoria sovradistrettuale degli ammessi al beneficio.

Gli utenti che risulteranno ammessi al beneficio saranno convocati dall'UVMD per l'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato, nel quale vengono delineati gli obiettivi e gli interventi da attivare.

Gli utenti ammessi in graduatoria che non risulteranno finanziabili per raggiungimento delle risorse disponibili, saranno inseriti in lista di attesa ed attivati in caso di rinunce o scorrimento della graduatoria.

Nella selezione dei beneficiari sarà riconosciuta preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale che tenga conto almeno delle limitazioni delle autonomie, della condizione familiare, abitativa e ambientale, nonché delle condizioni economiche. Un fondamentale criterio, come da Linee Guida, riguarda le scelte che favoriscono processi di de-istituzionalizzazione e contrasto ad ogni forma di segregazione e isolamento.

Resta inteso che l'UVMD, in fase di valutazione, qualora risultasse necessario, potrà convocare l'utente e/o la sua famiglia, al fine di dare risposta ad eventuali dubbi e/o riserve in merito alla documentazione prodotta.



COMUNI DI

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

In sede di valutazione l'UVMD avrà l'obiettivo di attribuire un punteggio variabile da 0 a 100, come da scheda di valutazione allegata al presente Avviso, in applicazione dei seguenti criteri:

a) **Condizione economica della persona con disabilità: 25 punti.**

Si determina in considerazione dell'indicatore ISEE sociosanitario:

- da 0 a € 6.500,00 senza altri contributi (25 punti);
- da 0 a € 6.500,00 con altri contributi (20 punti);
- da € 6.500,01 a € 10.750,00 (15 punti);
- da € 10.750,01 a € 15.000,00 (10 punti);
- da € 15.000,01 ed oltre (0 punti).

b) **Condizione abitativa e ambientale: 15 punti.**

Si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto, oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:

- titolo di godimento dell'abitazione: 0 punti (proprietà, usufrutto, titolo gratuito), 3 punti (in affitto), 5 punti (in affitto con sfratto esecutivo);
- distanza fisica dai servizi di base, dai servizi socio – assistenziali e servizi territoriali: 0 punti (abitazione servita), 3 punti (poco servita), 5 punti (isolata);
- barriere fisiche e/o sensoriali: 0 punti (abitazione con barriere assenti), 3 punti (barriere esterne), 5 punti (barriere interne).

c) **Condizione familiare: massimo 20 punti.**

Si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:

- buona (5 punti): presenza attiva di rete familiare di primo grado competente e adeguata;
- parzialmente adeguata (15 punti): presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata, per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona con disabilità;
- inadeguata (20 punti): mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale.



COMUNI DI

d) **Condizione legata alla disabilità - Limitazione dell'autonomia: massimo 25 punti.**

Si determina la necessità assistenziale della persona con disabilità che potrà essere:

- saltuaria (10 punti);
- frequente (20 punti);
- costante e continuativa (25 punti).

e) **Incentivazione dei processi di deistituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: 15 punti.**

Si determina in base alla valutazione dell'UVMD, considerando l' idoneità a superare e prevenire la segregazione e l'isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla carenza assistenziale del nucleo familiare.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano le seguenti condizioni:

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE sociosanitario;
- non essere in possesso di alcun progetto né di interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali e/o distrettuali.

9. DURATA DEL PROGETTO

Il progetto avrà una durata di almeno di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività e dovrà dare esecuzione a quanto previsto nel PAI.

Il Servizio sociale territorialmente competente effettuerà il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona e gli altri organi interessati al procedimento vengano in possesso in occasione del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Il Direttore del Consorzio

Dott. Federico Conte

10